



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

A.P.S.E.Ma - A.Se.G.

Accordo quadro per interventi manutentivi vari presso il patrimonio immobiliare di Ateneo

**Contratto applicativo per i lavori denominati
"Interventi di adeguamento antincendio di Palazzo Pedagaggi
sito in Via Vittorio Emanuele II n. 49 - Catania"**

CUP: E68H23000690006

Coordinatore della progettazione e Direttore dei Lavori

Dott. Ing. Marco Aiello



MARCO AIELLO
12.11.2024 16:02:41
GMT+01:00

Progettisti

Aspetti edili

Dott. Ing. Andrea Scuderi

Aspetti architettonici

Dott. Arch. Angelo Fragalà

**Coordinatore della Sicurezza
in fase di Progettazione ed Esecuzione**

Dott. Ing. Pierluigi Barbera

VISTI:

Il R.U.P.

Dott. Geol. Salvatore Maugeri



SALVATORE
MAUGERI
13.11.2024
10:09:55
GMT+02:00

Il Coordinatore APSEMa

Dott. Ing. Agatino Pappalardo

Il Dirigente ASeG

Dott. Ing. Lucio Mannino



ATTI AMMINISTRATIVI

ARGOMENTO

NUM.

REVISIONE

AM

0

1

0

SCALA:

FILE NAME: PSA_P03_Relazione_rev_0.docx

CARTELLA: UNICT\AVORI\PSA\Perizie2024\P03

PRATICA VVF:

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA
QUADRO ECONOMICO

0	EMISSIONE PROGETTO	08/11/2024	Aiello		
1					
2					
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

RELAZIONE TECNICA E QUADRO ECONOMICO

La presente relazione tecnica, unitamente alla documentazione riportata nell'allegato "AM_00", ha come oggetto i lavori di adeguamento antincendio dell'immobile denominato "Palazzo Pedagaggi", sito in Via Vittorio Emanuele II n. 49 Catania, censito al Foglio 69, Particella 8488, subalterni da 2 a 5, di proprietà dell'Università degli Studi di Catania.

Gli interventi in oggetto sono finalizzati all'ottenimento dell'Attestato di Conformità Antincendio, successivo alla presentazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Catania della SCIA (segnalazione certificata inizio attività) ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151.

Cenni storici

Palazzo Pedagaggi sorge in Via Vittorio Emanuele II, ad est di Piazza Mario Cutelli, occupando l'intero isolato fra queste e le vie Luigi Sorrentino e Pedagaggi, nel quartiere Civita.

Nel 1798 Don Vincenzo Guttadauro, Barone di Pedagaggi, in contrasto sia con il fratello Luigi, il quale aveva ereditato la parte migliore di Palazzo Reburdone, che con la matrigna che deteneva l'usufrutto di un'altra parte del palazzo e la cui presenza, su disposizione testamentaria del padre Enrico, vietava ogni festa o ballo al suo interno, decise di farsi costruire un proprio palazzo. Vendette quindi la sua quota di palazzo Reburdone al fratello e diede incarico all'ingegnere Salvatore Zahra Buda di redigere il progetto di Palazzo Pedagaggi. Fu poi l'ingegnere Mario Musumeci che si occupò di seguirne i lavori fino al completamento definitivo, avvenuto nel 1809. Durante i lavori Don Vincenzo e la moglie andarono a vivere in affitto; Il povero don Vincenzo, dopo tanto penare, visse solo 5 anni nel nuovo palazzo, che alla sua morte senza eredi andò alla pronipote Eleonora Guttadauro insieme a tutti i suoi altri beni. In seguito, il palazzo passò, per via del matrimonio di Eleonora, ai Paternò Castello di Carcaci. Nel 1859 fu quindi venduto al Barone Calì, la cui famiglia lo tenne fino al 1889. Venne quindi acquistato dal Banco di Sicilia per poi passare in parte all'Università degli Studi di Catania che vi ha installato il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

La costruzione di questo edificio fu dunque voluta da un esponente non di primo piano della grande nobiltà catanese del '700 come misura della competitività simbolica tra le famiglie-istituzioni dell'epoca. Essa può quindi essere intesa come una significativa metafora degli intrecci di vita familiare, vicende istituzionali, storia economica, che produssero trasferimenti di proprietà non solo fra "soggetti giuridici", ma fra "soggetti sociali"; l'edificio, certo non più importante di altri è dunque, tuttavia, rilevante per una riflessione una ricostruzione della vita della Civita(s).

Altri edifici dello stesso quartiere, espressione di più alto lignaggio, hanno vissuto vicende simili con mutazioni profonde rispetto alla destinazione originaria; hanno inoltre subito il degrado del tempo nonché la frantumazione della proprietà, seguendo le vicende dei vari ceti di appartenenza dei proprietari che si succedevano nell'acquisizione.

Il progetto del palazzo prende come esempio quella del Palazzo Reburdone, non tanto per i legami parentali fra i proprietari quanto per la struttura in sé, la più moderna in quel momento disponibile in città. Così l'architetto adegua le caratteristiche essenziali di Palazzo Reburdone (la serie portale-androne-corte-scalone-loggia in prospettiva e l'infilata di stanze col salone angolare in fondo) allo spazio più contenuto di Palazzo Pedagoggi. Al Piano nobile il salone principale, ora aula magna, presenta le proporzioni del diapente, cioè di 2/3, al posto del diapason del modello avito e viene affrescata dal trapanese Giuseppe Errante che si occupa anche delle tele delle sovrapporte, con scene mitologiche e monocromi.

L'edificio, sede del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Catania, è oggetto di **vincolo architettonico** ai sensi della Legge 01 giugno 1939 n. 1089, giusto Decreto Assessoriale n. 7516 del 09/11/1999.

Descrizione dell'immobile

L'edificio ha una pianta pseudo-quadrata, di lato pari a circa 41 metri, occupando un intero isolato perimetrato da pubbliche vie. All'interno è presente una corte di dimensioni pari a 15x12 metri, accessibile tramite un maestoso androne, che costituisce l'ingresso principale allo stabile, sito al civico 49 della via Vittorio Emanuele II. L'immobile, eminentemente in muratura ordinaria, ha tre elevazioni fuori terra e un piano copertura in falde lignee. Non sono presenti livelli interrati o seminterrati.



Figura 1: Androne e Corte

Di seguito, si illustrano sinteticamente le destinazioni d'uso degli ambienti dell'edificio, distinte per piano.

PIANO TERRA:

- Aula O (Cod. Locali da T.01) posto ad angolo tra Piazza Università e Via Roccaforte, per una superficie complessiva di circa 500 mq;



Figura 2: Aula O

- Vano scala B (Cod.Locali da T.05) mette in collegamento i vari piani, dal piano terra sino al piano copertura;
- Aula N (Cod.Locali da T.07)
- Aula M (Cod.Locali da T.08)
- Locale gruppo antincendio (Cod.Locali da T.22)
- Ufficio (Cod.Locali da T.10)
- Ufficio (Studio Professori) (Cod.Locali da T.12)

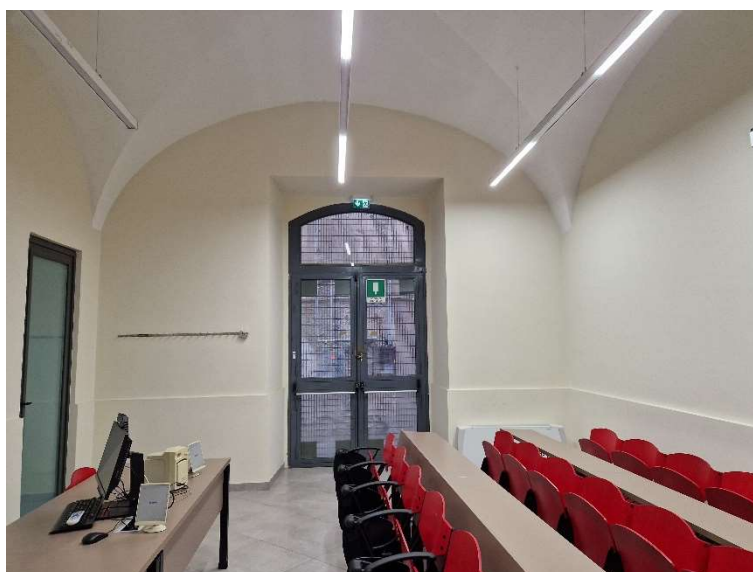


Figura 3: Aula N



Figura 4: Studio professori

- Portineria (Cod.Locali da T.13)
- Blocco ascensori
- Locali tecnici (Cod.Locali da T.14-T15-T16-T19)
- Ripostiglio (Cod.Locali da T.02-04)
- Scala A o scalone monumentale (Cod.Locali da T.17)

PIANO PRIMO: è destinato agli studi dei professori, segreteria, sala riunioni.

- Studi Professori (I01- a I 25) gli studi sono arredati con scrivanie e qualche armadio, in generale ospitano da due a tre postazioni;
- Sala riunioni: (I 09 – I23)



Figura 5: Sala I09

PIANO SECONDO:

- **Aula Magna (II.12)**, la sala più rappresentativa, caratterizzata da grandi affreschi, capienza 100 posti a sedere.



Figura 6: aula magna (II.12)

- Sala riunione (II.13), annessa all'aula Magna
- Aula (21 marzo) (II.11), destinata ad attività didattiche



Figura 7: aula XXI Marzo (II.11)

- Laboratorio Informatica (II.10)
- Laboratorio Linguistico (II.09)
- Studio professori (II.08)
- Scala C (II.06), collega esclusivamente il piano terzo con il secondo
- Scala A, scalone monumentale



Figura 8: scala C

PIANO TERZO: piano destinato alle aule

- Aula F (III.05) da 44 posti



Figura 1: Aula F

- Aula L (III.20) da 68 posti;
- Aula E (III.08) da 85 posti;
- Aula I (III.05) da 134 posti;
- Uffici (III.01,10,12,14,15,16,17)

Interventi di adeguamento antincendio

Sono previsti interventi a tutti i livelli dell'edificio, dettagliati nell'allegato Computo Metrico (elaborato AM_05) e sinteticamente descritti in seguito.

Interventi edili

Gli interventi di natura edile sono finalizzati essenzialmente alla realizzazione delle compartimentazioni previste in progetto, unitamente all'obiettivo di assicurare la prescritta resistenza al fuoco degli elementi strutturali presenti.

In particolare:

- Realizzazione di pareti in lastre di gesso e profilati in alluminio zincato, aventi prestabilite caratteristiche di resistenza al fuoco;
- Realizzazione di contropareti in lastre di gesso;
- Protezione di strutture portanti in acciaio con vernice intumescente;
- Fornitura e posa in opera di porte tagliafuoco con determinata classe di resistenza al fuoco (REI 60, REI 120), unitamente agli accessori definiti in computo metrico;
- Modifica di infissi in ferro;
- Fornitura e posa in opera di maniglioni antipanico su porte a singola o doppia anta battente;
- Realizzazione tracce per passaggio impianti e successivo ricoprimento;
- Realizzazione intonaco cocchiopesto e successiva finitura;
- Tinteggiatura delle superfici oggetto di intervento.

Impianto idrico antincendio

Si prevede l'adeguamento dell'impianto idrico antincendio esistente, attraverso le seguenti lavorazioni:

- Smontaggio gruppo antincendio esistente;
- Fornitura e posa in opera di gruppo di pompaggio antincendio automatico di tipo "doppia elettropompa", realizzato e certificato secondo la norma UNI EN 12845, preassemblato su unico basamento in robusti profilati di acciaio saldati e verniciati, movimentabile con carrello o con gru autocarrata, versione compatta o modulare, con disposizione idraulica soprabattente. Il gruppo sarà composto da n. 2 pompe, alimentate elettricamente, di tipo centrifugo ad asse orizzontale monogirante normalizzate con supporto indipendente, aspirazione assiale e mandata radiale end suction e back pull out, con caratteristiche minime conformi alla normativa di riferimento, e

motore elettrico asincrono trifase chiuso autoventilato esternamente; n. 1 pompa pilota di tipo centrifugo autoadescante o verticale multistadio, con curva di prestazione idonea al mantenimento della pressione nell'impianto, completa vaso di pressurizzazione, quadro di comando per ogni pompa dotato di centralina e realizzato in cassa di lamiera verniciata con grado di protezione IP54, costruito secondo le norme CEI in vigore e conforme ai requisiti richiesti dalla norma UNI EN12845 completo di interruttore, sezionatore generale con blocco-porta, selettori di avviamento e contattori in classe AC3, pulsante di arresto motore, pulsante di azionamento di prova, spie di segnalazione e display per la visualizzazione di allarmi e stati; quadro per la gestione degli allarmi di tipo A e tipo B secondo l'allegato I della norma UNI EN 12845; collettore di mandata comune alle pompe (principali e pilota), in acciaio elettrosaldato e verniciato o in acciaio zincato, biflangiato, completo degli attacchi alle pompe, con un diametro idoneo a mantenere velocità inferiori a quelle previste dalla norma UNI EN 12845 13.2.3, compreso un attacco per sprinkler per la protezione del locale di pompaggio.

- Fornitura e collocazione di attacco di mandata per motopompa secondo norma UNI 10779;
- Modifica dell'impianto esistente, attraverso la realizzazione di derivazioni in tubazioni in acciaio zincato non saldato, tipo Mannesmann, di diametro 1"1/2, compresi gli oneri per il collegamento alle tubazioni esistenti;
- Fornitura e posa in opera di bocchetta idrante UNI 45, completa di cassetta da interno in lamiera verniciata, con sportello aperto con lastra serigrafata di tipo frangibile, rubinetto idrante DN 45 PN 16 - ISO 7, tubazione flessibile DN 45 a norma EN 14540, con raccordi UNI 804 e legatura a norma UNI 7422 di lunghezza 20 metri, sigillo numerato, gocciolatore e lancia antincendio UNI 45.

Impianto di rivelazione ed allarme incendi

È prevista l'eliminazione dell'impianto esistente, parziale e oramai non conforme alle norme vigenti, e la successiva realizzazione di un impianto di rivelazione ed allarme incendi a norma UNI 9795:2021, con logica di funzionamento wireless. In particolare, le lavorazioni da effettuare sono:

- Dismissione impianto IRAI esistente, inclusi: centrale, ripetitori, derivazioni esterne, rilevatori, tubazioni varie esterne portacavo rigidi o corrugati, quadri elettrici. E' compreso l'onere per la messa in sicurezza degli elementi oggetto di smontaggio;
- Fornitura e collocazione di centrale indirizzata antincendio di rilevazione a 4 loop per la gestione di sistemi di tipo indirizzabile a norma UNI EN 54;
- Fornitura e collocazione di Comunicatore telefonico PSTN, GSM/GPRS/3G all'interno della CRI;
- Fornitura e posa in opera di stazioni di alimentazione intelligente (120W) 27,6Vcc 4A + 1,2A per ricarica batterie, connessione su loop ENEA o modalità stand-alone, certificazione CPR EN54pt4 IMQ e EN12101pt10;
- Fornitura e posa in opera di ricevitori traslatori da Wireless bi direzionale a Loop Enea. Alimentazione dal loop o da alimentatore esterno. Comunicazione wireless bidirezionale. Collegabile con un massimo di 15 expander. Tecnologia mesh tra expander. Ridondanza a doppio canale. Certificazione CPR EN54pt17, EN54pt18 e EN54pt25;

- Fornitura e posa in opera di rilevatore ottico di fumo Wireless bi direzionale, frequenza di funzionamento 868Mhz, ridondanza a doppio canale, led tricolore, compresa la fornitura di n°2 batterie al litio CR123A ed il test di funzionamento;
- Fornitura e posa in opera di pulsante manuale di allarme Wireless bidirezionale. Frequenza di funzionamento 868Mhz. Ridondanza a doppio canale. 22 coppie di canali. N.° 2 batterie al litio CR123A, led segnalazione stato, certificazione CPR EN54/pt25/pt11;
- Fornitura e posa in opera di sirena con lampeggiatore (Led Bianco) Wireless bi direzionale, montaggio a muro, IP65, colore bianco, potenza sonora 100dB(A)@1m. 4 livelli di volume. 32 toni selezionabili. 2 livelli di potenza per il led. 22 coppie di canali, ridondanza a doppio canale, frequenza di funzionamento 400-2900Hz, N.° 2 batterie al litio CR123A. Certificazione CPR EN54.
- Fornitura e posa in opera di rivelatori lineari di fumo, compreso il cablaggio al loop;

Impianto di illuminazione di sicurezza

È prevista l'implementazione dell'impianto di illuminazione di emergenza e sicurezza attualmente esistente, attraverso la:

- Fornitura e posa in opera di apparecchio per illuminazione di emergenza autoalimentato con sorgente luminosa a LED costituito da corpo in polycarbonato e ottica simmetrica e schermo in polycarbonato trasparente, resistente agli urti in classe minima IK07 e con grado di protezione IP65. L'apparecchio deve essere dotato di tutti gli accessori per il montaggio ad incasso in controsoffitto, a parete, a soffitto o a sospensione. Versione tradizionale, con autodiagnosi o centralizzata, per funzionamento in "Sola Emergenza (SE)";
- Fornitura e posa in opera di apparecchio per illuminazione di emergenza con sorgente luminosa a LED costituito da corpo in polycarbonato e ottica simmetrica e schermo in polycarbonato trasparente, resistente agli urti in classe minima IK07 e con grado di protezione IP65. L'apparecchio deve essere dotato di tutti gli accessori per il montaggio ad incasso in controsoffitto, a parete, a soffitto o a sospensione. Versione tradizionale, con autodiagnosi o centralizzata, per funzionamento "Sempre Accesa (SA)".

Sono previsti i lavori di cablaggio dei corpi illuminanti all'impianto esistente.

Gli oneri derivanti dai lavori di adeguamento antincendio in oggetto, comprensivi dei costi della sicurezza e delle somme a disposizione dell'Amministrazione, sono riportati nel seguente quadro economico di progetto.

TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 557 000,00
--------------------------------	---------------------

Il Progettista
Dott. Ing. Marco Aiello

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Area dei Servizi Generali – Area della Progettazione, Sviluppo Edilizio e Manutenzione
RELAZIONE TECNICA – QUADRO ECONOMICO